



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DAI TEATRI UNIVERSITARI AI TEATRI
INDIPENDENTI IN SPAGNA: SARAGOZZA E
BILBAO**

Analisi della rassegna stampa spagnola dell'archivio storico
del Teatro Regio - Casa della Musica

Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM), 2° anno
Storia della messa in scena e della regia teatrale
aa. 2019/2020

Giulia Ballestrazzi
Matricola: 303979

Noemi Tirelli
Matricola: 302804

Sommario

INTRODUZIONE	3
NASCITA DEI T.E.U E FORMAZIONE DEI TEATRI INDIPENDENTI	3
TEATRO INDIPENDENTE SPAGNOLO (1962 – 1980).....	5
CAPITOLO 1 – T.E.U. DI SARAGOZZA.....	7
1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA COMPAGNIA.....	7
1.2 EL MOMENTO DE TU VIDA DI WILLIAM SAROYAN	8
1.3 FESTIVAL E ALTRE RAPPRESENTAZIONI	11
<i>Festival nazionale T.E.U : 2-6 Marzo 1959</i>	<i>11</i>
<i>Festival nazionale T.E.U : 4-8 Aprile 1959</i>	<i>12</i>
<i>Festival nazionale T.E.U : Dicembre 1959</i>	<i>14</i>
<i>Festival nazionale T.E.U : ultima settimana di Marzo 1960</i>	<i>14</i>
CAPITOLO 2 – GRUPPO AKELARRE	18
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI	18
2.2 LUCES DE BOHEMIA DI VALLE-INCLÁN	20
2.3 RASSEGNA STAMPA SPAGNOLA	21
CONCLUSIONI	23
BIBLIOGRAFIA	25
SITOGRAFIA.....	28
APPENDICE : FOTOGRAFIA DELLA RASSEGNA STAMPA ESTERA	29

INTRODUZIONE

Tale relazione riporta i risultati della ricerca effettuata sugli articoli della rassegna stampa spagnola presenti nell'archivio de Teatro Regio della Casa della Musica. Durante l'analisi dei documenti sono emerse due fasi del teatro spagnolo, ovvero quella dei T.E.U. (teatri universitari spagnoli) e quella dei T.E.I. (teatri spagnoli indipendenti). Abbiamo deciso di parlare di entrambe queste fasi analizzando e approfondendo nel primo capitolo un esempio di teatro universitario, ovvero quello di Saragozza, negli anni 1959/1960, mentre nel secondo capitolo un esempio di teatro indipendente, vale a dire quello del gruppo di Bilbao negli anni 1966/1967.

Nascita dei T.E.U e formazione dei teatri indipendenti

I T.E.U. nascono grazie a Modesto Higuera nella prima metà del Novecento, ma i primi segnali si possono avvertire già dal romanticismo. Durante il romanticismo, infatti, si comincia a percepire un cambio fondamentale nel teatro universitario: sorgono le prime associazioni studentesche con una chiara specializzazione (che può essere il coro, l'orchestra o il gruppo di teatro universitario). Questo passaggio da un'unione temporanea di studenti a un'attività di gruppo consolidato permette maggiore indipendenza nelle sue attività, un maggior controllo dei tempi di produzione e una maggiore coscienza.

Con il tempo l'associazionismo si evolve fino ad arrivare alla formazione di compagnie vere e proprie. Queste si differenziano per il fatto che si aggiunge una caratteristica: avere un obiettivo (come ad esempio i festival). Questo obiettivo le stimola ad essere meno passive e a prendere iniziative realizzando sempre di più attività complesse e sostenute nel tempo, fino ad arrivare al teatro indipendente.

La principale differenza di queste associazioni teatrali universitarie con il cambio di secolo è inoltre una partecipazione molto più attiva nella cultura e nella politica. In Spagna con l'avvento della seconda Repubblica i centri studenteschi raddoppiano e si creano missioni culturali per portare la musica, il teatro e le altre arti ai popoli più in periferia della Spagna.¹

Nel 1931 García Lorca grazie alle missioni pedagogiche istituite dal *Museo pedagógico nacional* di Madrid (ovvero un progetto di museo itinerante dove diversi artisti, oggi di fama internazionale come Federico García Lorca o Ramón Gaya, viaggiavano con mezzi di trasporto

¹ Sito web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_universitario. Visitato il giorno: 5 Ottobre 2019

precari, per portare nei villaggi arretrati della Spagna, tra le altre iniziative, copie di quadri famosi del Museo del Prado, per farle conoscere alla popolazione), realizza il progetto di un teatro popolare ambulante, chiamato *La Barraca*. Questa compagnia formata da attori e interpreti selezionati dall'istituto *Escuela de Madrid*, girando per i villaggi, rappresenta principalmente il repertorio classico spagnolo.²

La guerra civile, però, pone fine a questo progetto portando anche alla morte del suo fondatore. Inoltre, con l'arrivo della guerra, si sciolgono anche tutte le associazioni.

Tuttavia, alcuni degli ex componenti tornano nuovamente al teatro universitario creando nuovi gruppi, come ad esempio Modesto Higuera. Modesto Higuera, che faceva parte del gruppo *La Barraca*, diventa il successore di Garcia Lorca dopo la sua morte e porta avanti la sua idea di teatro. Nel 1941 crea un teatro universitario simile a quello fondato da Lorca: così nasce il T.E.U (*Teatro Español Universitario*). Inizialmente applica solo al teatro universitario di Madrid, quello principale, l'esperienza pedagogica dell'epoca repubblicana.³

Questo modello successivamente influisce anche sul resto dei T.E.U spagnoli, e porta al periodo d'oro degli anni Cinquanta e Sessanta.

Durante i primi anni degli anni Sessanta si calcola che c'erano un centinaio di T.E.U: un T.E.U ufficiale per ogni distretto universitario (dodici università), e inoltre era solito che ci fossero T.E.U per ogni corso, ad esempio il T.E.U di Medicina, il T.E.U di Diritto ecc..

Il programma dei primi T.E.U è quello di mantenere la tradizione spagnola ma rompere con la scena convenzionale e adottare anche repertori stranieri o autori lontani dall'ideologia del regime. Modesto Higuera porta per la prima volta in Spagna autori molto importanti come ad esempio Thornton Wilder ma senza dimenticare dei classici: Lope de Rueda, Cervantes, Tirso de Molina, Calderón de la Barca, Lope de Vega ecc..

Negli anni Sessanta, con l'aumento del controllo da parte del governo da un lato e per l'ansia di una maggior indipendenza da parte dei gruppi dall'altro, alcuni cominciano ad allontanarsi dall'università e iniziano a professionalizzarsi. Questo crea le basi per la formazione del teatro indipendente.⁴

² Sito Web: https://es.wikipedia.org/wiki/Federico_Garc%C3%ADa_Lorca. Visitato il giorno: 5 Ottobre 2019.

³ Sito Web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_Espa%C3%B1ol_Universitario. Visitato il giorno: 4 Ottobre 2019.

⁴ Sito web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_universitario. Visitato il giorno: 5 Ottobre 2019

Teatro Indipendente Spagnolo (1962 – 1980)

I teatri indipendenti spagnoli sono il frutto di un movimento giovanile nato nel 1962 simultaneamente in diverse aree geografiche spagnole. La sua caratteristica principale è il lavoro collettivo ed i suoi obiettivi sono: critica all' *establishment* professionale, critica alla tradizione artistica e alla tirannia del testo letterario. Tutti i gruppi indipendenti sono fortemente caratterizzati dall'opposizione alla realtà politica e sociale della Spagna franchista.

Le caratteristiche di questi gruppi indipendenti si possono dividere in dieci punti:

1. Ricerca di un pubblico popolare;
2. Decentralizzazione;
3. Ricerca di nuovi linguaggi teatrali;
4. Educazione teatrale;
5. Creazione collettiva;
6. Rappresentazioni in luoghi diversi dal teatro;
7. Mobilità;
8. Autogestione e cooperazione;
9. Rifiuto del teatro commerciale;
10. Opposizione al regime politico esistente.⁵

Il teatro indipendente ricerca una nuova tipologia di spettatori, non più un pubblico borghese, ma un pubblico diverso dagli *aficionados*, ovvero un pubblico popolare, a cui sono dirette le loro opere e i temi dei loro testi. Il teatro non è più legato ad un'attività di lucro, da qui il rifiuto per il teatro commerciale; e sperimenta un nuovo linguaggio drammatico, adatto al nuovo pubblico.

I luoghi di rappresentazione non sono più i teatri ma sono i frontoni, le piazze, i centri parrocchiali, le cooperative, le aule universitarie ecc. Inoltre, tutti i membri dei gruppi hanno le stesse responsabilità nella gestione e sono organizzati in modo democratico.

I T.I. rappresentano un'alternativa socio-politica e culturale al regime dominante in Spagna durante quegli anni. I membri dei Teatri Indipendenti sono giovani che non hanno una conoscenza della storia e della letteratura drammatica e che ignorano quasi del tutto le tecniche della recitazione. Il palcoscenico è il luogo di formazione non solo per gli attori ma anche per

⁵https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjQzrW2t_nmAhXIsaQKHSZxB0AQFjAAegQIAhAC&url=https%3A%2F%2Fcore.ac.uk%2Fdownload%2Fpdf%2F11499758.pdf&usq=AOvVaw1TeL_iiBgBqxw6tnSmjHrl, sito web consultato in data 7 ottobre 2019.

registi e tecnici. Non può essere altrimenti in un paese carente di centri di studi teatrali regolamentati dalla dittatura e dove i gruppi teatrali indipendenti non sono considerati legali a meno che non siano iscritti ai gruppi di camera o ai gruppi professionisti.

Poiché gli introiti derivanti dai biglietti d'ingresso non sono sufficienti, le compagnie decidono di creare dei laboratori di scenografie e di oggetti di scena come attività economica complementare. Creano, anche, dei corsi di insegnamento della professione attoriale come fonte di guadagno.

I teatri indipendenti sono formati da attori, direttori, scenografi, tecnici ma anche artigiani, in quanto una delle caratteristiche comune a tutti i T.I. è l'autoproduzione. Sono, infatti, i membri dei gruppi indipendenti a creare il testo, a creare i costumi, a montare e smontare le scene, a creare le luci e gli effetti. Tutti fanno tutto, è un collettivo organizzato in modo democratico.

Come in molti altri paesi occidentali gli autori a cui guardano e che hanno influenzato le rappresentazioni teatrali indipendenti spagnole sono: Bertolt Brecht, Valle-Inclán, García Lorca, Meyerhold, Peter Brook, Stanislavsky, Grotowski, Antonin Artaud; ma anche il *Living Theatre* oltre che al teatro radicale americano e i movimenti sud-americani.⁶

I festival più importanti di Teatro Indipendente spagnolo sono tre e si collocano tutti in un periodo di forte ascesa dei vari gruppi presenti in territorio iberico: *Semana de Teatro de Badajoz* (1972 – 1986); *Festival de Teatro Independiente de Andalucía* (1977-1978); *Jornadas de Teatro de Puerto Real* (1978-1991).

Nel 1970 è organizzato il *Festival Cero*. Il *Festival de Teatro de San Sebastián* è inaugurato il 4 maggio e sospeso il 9 maggio poichè le compagnie partecipanti decidono di occupare il palcoscenico per manifestare contro la nuova regola di censura imposta dalla *Administración Central*.⁷

Oggi è difficile trovare del materiale riguardante i gruppi indipendenti teatrali di quel periodo: con una riorganizzazione nel 1970 la *Junta de Censura de Obras Teatrales* determina se un testo può essere messo in scena o meno. Talvolta per ottenere il permesso di andare in scena si usano nomi fittizi di persone oppure la scena viene ambientata in luoghi immaginari, o ancora, si cambia il nome dell'autore e del testo camuffando gli elementi di critica sociale. Tutto questo porta spesso ad esibirsi in modo non legale e perciò creare una cronologia e una storia dei gruppi indipendenti risulta oggi molto difficile.

⁶ https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_independiente_en_Espa%C3%B1a, sito web consultato in data 6 ottobre 2019;

⁷ <http://teatro-independiente.mcu.es/encuentros-y-festivales/>, sito web consultato in data 7 ottobre 2019.

Capitolo 1 – T.E.U. DI SARAGOZZA

1.1 Caratteristiche generali della compagnia

La maggior parte degli articoli presenti nella busta della rassegna stampa estera conservata nell'archivio sono quelli che si riferiscono al TEU di Saragozza, in particolare negli anni 1959 e 1960. Da tali ritagli di giornale sono riuscita a raccogliere delle informazioni generali riguardanti questa compagnia teatrale.

Il direttore, per lo meno durante questo arco temporale, è Alberto Castilla Villa. Nonostante le scarse informazioni che si possono trovare su questa figura molto importante in quegli anni, sappiamo che è nato nel 1936, in quanto in un articolo del 1959 l'autore scrive che Castilla al momento ha 23 anni ed è uno studente:

« Rige este grupo universitario Alberto Castilla Villa, también conocido de nuestros lectores por las noticias que ya se han dado sobre sus condiciones de director. Alberto cuenta ahora 23 años, le faltan dos asignaturas para acabar la licenciatura en Derecho y está en el cuarto curso de Filosofía y Letras ». ⁸

Dall'intervista con il direttore, sempre del medesimo articolo, si scopre anche che il T.E.U. di Saragozza è costituito da un gruppo di attori, decoratori e tecnici molto unito e volenteroso, che è la base per qualsiasi impresa che desidera diventare importante. Questo gruppo teatrale al momento ha le capacità per raggiungere gli stessi obiettivi del Teatro di Murcia, considerato come il migliore avendo vinto il campionato nazionale del 1958. ⁹

Le caratteristiche positive appena elencate vengono ribadite in tutti gli articoli, infatti ho trovato documenti dove si parla sempre e solo in modo positivo del teatro di Saragozza, senza mai un commento negativo o una critica.

Una componente essenziale da analizzare è quella che riguarda gli attori. Per quanto riguarda il numero degli attori utilizzati per le rappresentazioni, il direttore Alberto Castilla afferma di utilizzare solitamente 30 attori e attrici e di averne in totale una cinquantina. L'unica difficoltà è che le attrici scarseggiano a causa dei pregiudizi che esistono ancora nel teatro, quindi nella compagnia il numero degli uomini è più elevato rispetto a quello delle donne.

⁸ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 18 Novembre 1959, Numero 45.

⁹ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 25 Febbraio 1959, Numero 36.

Tra questi, gli attori che spiccano di più sono sicuramente Juan Antonio Quintana, che viene premiato varie volte come miglior attore e viene citato in molti articoli, ma anche Jesus García Berges e Beatriz Lahoz. Castilla afferma addirittura che per la loro bravura dovrebbero già recitare nel grande teatro professionale:

« Hay gente joven que va empujando y da al teatro nuevos tintes en la concepción e interpretación del mismo. Por citar unos ejemplos, podría nombrar dos o tres directores de T.E.U. y unos cuantos actores y actrices que a estas horas deberían estar en las mejores compañías de profesionales. Concretamente, el director del Teatro Universitario de Murcia, Ferdinándes Montesinos y los actores zaragozanos Juan Antonio Quintana y Jesús Garcia Berges, así como la actriz Beatriz Lahoz; es una pena que no estén acquando ya en el gran teatro profesional ». ¹⁰

Per quanto riguarda il repertorio del gruppo, comprendiamo dagli articoli che le opere più spesso rappresentate sono sicuramente: *El Momento de tu Vida* di William Saroyan, *La Lección* di Ionesco; tre opere di Cervantes ovvero *La Cueva de Salamanca*, *La guardia cuidadosa*, *El viejo celoso*; *Nuestra Ciudad* di Wilder e *La Zapatera prodigiosa* di Federico García Lorca. Da questi titoli possiamo dunque intuire come il repertorio del gruppo sia estremamente variegato e ricco, spostandosi da autori classici come Cervantes, a autori avanguardistici come Ionesco, ma anche a repertori stranieri come le opere di William Saroyan.

1.2 *El momento de tu vida* di William Saroyan

Il titolo originale è *The Time of Your Life*, ed è un'opera teatrale di William Saroyan, debuttata a New York nel 1939. Il dramma rimase in scena per 249 repliche, vinse il Premio Pulitzer per la drammaturgia, che però Saroyan rifiutò, e fu riadattato da James Cagney nel film *I giorni della vita*.¹¹

El momento de tu vida è una delle opere più caratteristiche di Saroyan dove il celebre autore armenio-americano analizza e critica tutti gli aspetti della vita statunitense. In quest'opera si mette in azione il dramma interiore dell'uomo e le relazioni con gli altri. Saroyan si serve di situazioni reali per approfondire e mettere in scena questa lotta dove gli esseri umani si battono per perseguire un ideale di vita, una felicità che non è possibile ottenere. In una stanza

¹⁰ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 18 Novembre 1959, Numero 45.

¹¹ Sito web: [https://it.wikipedia.org/wiki/The_Time_of_Your_Life_\(opera_teatrale\)](https://it.wikipedia.org/wiki/The_Time_of_Your_Life_(opera_teatrale)), visitato il giorno 2 Gennaio 2020.

di un bar l'autore fa sfilare una serie di persone non adatte all'organizzazione sociale, che aspirano a quello che la vita gli nega. I loro problemi, le loro inquietudini, sono il fulcro dell'azione.¹²

A Saroyan interessa l'uomo individuale, la cui unica aspirazione è riformare il mondo in cui viviamo. Nell'opera ci sono tanti personaggi, tutti indifferenti davanti a ciò che succede. L'unico che si salva da questo caos è Tom che è l'unico capace di amare e liberarsi da questa impotenza lavorando, cosa che non aveva mai fatto fino ad allora.¹³

Tutte queste tipologie di persone servono a rappresentare la società moderna. L'autore però non offre delle soluzioni, presenta solamente il dramma degli uomini alternato a momenti di fede, di speranza, di tenerezza e di amore.¹⁴

Quest'opera è stata messa in scena dalla compagnia di Saragozza in varie occasioni ma la prima di cui abbiamo notizia è stata la rappresentazione al festival nazionale che si è svolto dal 2 al 6 Marzo. L'esito è stato molto positivo e anche il montaggio e la decorazione ambientale di Joaquin Alcon è stata eccellente: il gioco di luci, il sottofondo musicale, la collocazione e i movimenti delle figure. Il numeroso pubblico ha seguito l'opera con grande interesse e al cadere del sipario c'è stata per tutti gli artisti una grande ovazione. Alla fine della rappresentazione è stato chiamato sul palco anche il giovane direttore, il quale "se apuntó un éxito rotundo por la comprensión con que acopló todos los elementos para llevar a la escena como es debido obra tan importante y difícil".¹⁵

Inoltre, conosciamo anche i nomi dell'intera compagnia che ha interpretato l'opera, grazie all'articolo del 6 Marzo 1959 di Pablo Cistue de Castro, il quale scrive:

« Claro es que de poco le hubiera servido a Alberto Castilla su comprensión sin contar con tan buenos colaboradores como nos dieron a entender que eran los intérpretes del largo reparto, de cuyos méritos no podemos hacer preferencias, porque todos se ajustaron a sus papeles, casi todos importantes: Beatriz Lahoz, Angeles Duerto, María Pilar Andrés, Elvira López, Antonio Ginés, Antonio Tomás Tena, Juan Antonio Quintana, Jesús Antonio García Berges, Antonio Zapatero,

¹² CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 6 Marzo 1959, Numero 43.

¹³ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 4 Aprile 1959, Numero 40.

¹⁴ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 6 Marzo 1959, Numero 43.

¹⁵ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 6 Marzo 1959, Numero 43.

Isaac Viñado, Antonio Duque, Víctor Félix, Vidal Solsona, Emilio Escartín, José Luis Boroja, José Lázaro ». ¹⁶

Tra gli interpreti però si distaccano Juan Antonio Quintana che dimostrò di essere un grande attore nonostante il ruolo poco brillante che gli è stato assegnato, ma anche Antonio Ginés e Antonio Tomás, nei ruoli più difficili dell'opera. Altri attori molto bravi sono stati Víctor Félix, Jesús García Verges, Beatriz Lahoz. ¹⁷

Gli attori hanno provato *El momento de tu vida* per un'ora e mezza al giorno per quasi un mese. Come spiega il direttore Alberto Castilla, sarebbe meglio dedicarle più tempo ma, essendo tutti studenti universitari, devono anche studiare e non possono dedicarsi totalmente al teatro: "una hora y media diaria, desde hace un més [...] mejor sería dedicarle más tiempo; pero como todos somos universitarios, hay que estudiar". ¹⁸



Figura 1- Fotografia di scena dell'opera "El momento de tu vida", 1959. In fasc. 18 b.3.

¹⁶ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 6 Marzo 1959, Numero 43.

¹⁷ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 4 Aprile 1959, Numero 40.

¹⁸ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 25 Febbraio 1959, numero 36.

1.3 Festival e altre rappresentazioni

I teatri universitari organizzano festival nazionali ma anche campionati, infatti in un articolo del 1959 il direttore Alberto Castilla dice che il miglior teatro universitario è quello di Murcia avendo vinto il campionato nazionale del 1958, e che anche il T.E.U. di Saragozza avrebbe partecipato al campionato di quell'anno che si sarebbe svolto a Granada.¹⁹

Inoltre, da un articolo sempre del 1959, sappiamo che c'è stato un festival internazionale di teatro universitario a Bruxelles nel luglio 1960, nel quale ha partecipato anche il T.E.U. di Saragozza in rappresentanza di tutti i teatri spagnoli:

« Ahora tiene dos ilusiones (il direttore Castilla): el que se celebre en Zaragoza – a mediados de abril – el Concurso Nacional de T.E.U. en el que veríamos los seis mejores de España interpretando obras maestras españolas y extranjeras – un acontecimiento desconocido aún en nuestra ciudad – y la de salir airoso en el Festival Internacional de Teatro Universitario que se celebrará en Bruselas, el mes de julio. Nuestro T.E.U. representará a los españoles. Quiere llevar algo de Valle Inclán; le considera autor auténticamente vanguardista, al que no se le hizo justicia teatralmente ». ²⁰

Parlando in particolare dei festival nazionali di teatro universitario, è stato possibile, ricomponendo le informazioni dei vari articoli, individuarne almeno quattro: uno a Marzo del 1959 a Saragozza; uno nel mese di Aprile del 1959 a Murcia; uno nel mese di dicembre sempre dello stesso anno a Saragozza; e infine uno a Marzo nel 1960, dove però non è emersa con chiarezza l'informazione riguardante il luogo.

Festival nazionale T.E.U : 2-6 Marzo 1959

Dal 2 al 6 Marzo si è celebrato il Festival nazionale di teatro universitario a Saragozza, sotto l'organizzazione del sindacato spagnolo universitario di Saragozza (S.E.U). Il festival si è svolto al teatro *Argensola*.²¹

Un festival di questo tipo non si era mai celebrato nella città di Saragozza, a differenza di Madrid e Barcellona. L'obiettivo è principalmente quello di far conoscere opere di teatro

¹⁹ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 25 Febbraio 1959, numero 36.

²⁰ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 18 Novembre 1959, numero 45.

²¹ Fino al 1938 il teatro è conosciuto con il nome "La Parisiana", però dopo la Guerra Civile, con la spagnolizzazione di tutti i nomi, cambia nome in "Argensola". Alla fine degli anni Ottanta il teatro chiude le porte e diventa un passaggio commerciale. Sito Web: <https://www.prospectosdecine.com/zaragoza--teatro-argensola>. Visitato il giorno 2 Gennaio 2020.

classico, poco rappresentate a teatro, e opere di autori contemporanei che non vengono rappresentate da compagnie professionali perché sono definite poco commerciali, e, come sostiene il direttore, “la taquilla manda, como es natural para quienes viven del teatro”²², ovvero: “il guadagno è ciò che comanda, come è naturale per coloro che vivono di teatro”.

A questo festival hanno partecipato quattro teatri universitari: il teatro dell’università di Valencia, il teatro della facoltà di lettere di Valencia, il teatro universitario di Valladolid e il teatro universitario di Saragozza.

Dagli articoli ricaviamo anche l’informazione riguardante il costo dell’organizzazione del festival che equivale a 50 mila *pesetas*, principalmente utilizzati per pagare l’affitto del teatro e le stanze per gli attori. La *peseta* è stata la valuta della Spagna dal 1868 al 2002, e per capire meglio un euro equivale a 166 ESP (*peseta*). Inoltre, il direttore informa il giornalista che “no tenemos subvenciones”²³, ovvero non ci sono stati aiuti esterni per il pagamento e il distretto universitario ha fatto, per questo motivo, un grande sforzo per poter svolgere a Saragozza questo festival.

Le due opere migliori, rappresentate durante queste giornate, sono *El momento de tu vida* di Saroyan e *La Lección* di Ionesco, entrambe messe in scena dal T.E.U di Saragozza. Tra le due però sicuramente l’opera più importante e ambiziosa del festival è stata *El momento de tu vida*, come possiamo notare chiaramente dall’articolo dell’*Amanecer* del 25 Febbraio 1959, dove il giornalista Antonio Torrebadella esordisce con questo titolo: “La obra más ambiciosa del Festival de Teatro, la presentará el T.E.U. de Zaragoza. Pondrá en escena « El momento de tu vida », de William Saroyan”.²⁴

Festival nazionale T.E.U : 4-8 Aprile 1959

Dal 4 all’8 Aprile del 1959 si è celebrato il festival nazionale a Murcia, all’interno del Teatro Romea, il teatro principale della città e uno dei più importanti di Spagna.

Grazie ad un articolo del 9 Aprile 1959²⁵, quindi del giorno successivo alla conclusione del festival, conosciamo anche nel dettaglio la classifica dei premi riguardanti tutte le categorie:

²² CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 25 Febbraio 1959, numero 36.

²³ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 25 Febbraio 1959, numero 36.

²⁴ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 25 Febbraio 1959, numero 36.

²⁵ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 9 Aprile 1959, Numero 3.

I premi generali:

- Primo premio per il T.E.U. di Murcia con *Entre bobos anda el juego*;
- Secondo premio per il T.E.U. di Saragozza con *El momento de tu vida*;
- Terzo premio per il T.E.U. di Madrid con *Los cuernos de Don Friolera*;
- Quarto premio per il T.E.U. di Barcellona con *Las travesuras de Pantoja*;

Premi dei direttori:

- Primo premio per Angel Fernandez Montesinos, direttore del T.E.U. di Murcia;
- Secondo premio per Alberto Castilla Villa, direttore del T.E.U. di Saragozza;

Premi per l'interpretazione maschile:

- Primo premio per Miguel Herrero del T.E.U. di Murcia;
- Secondo premio per Juan Antonio Quintana del T.E.U. di Saragozza;

Premi per l'interpretazione femminile:

- Primo premio per Beatriz Lahoz, del T.E.U. di Saragozza;
- Secondo premio per Rosa Maria Alfonso, del T.E.U. di Madrid.

Nonostante non sia arrivato primo, i complimenti sono ancora una volta diretti al T.E.U di Saragozza. Nell'articolo del 9 Aprile dal titolo "El T.E.U. de Zaragoza, subcampeón de España de teatro universitario", il giornalista scrive che ciò che ha richiamato di più l'attenzione in questo concorso nazionale è stato senza dubbio il teatro universitario di Saragozza che senza nessuna esperienza in concorsi di questo genere si è classificato secondo di Spagna, ottenendo inoltre il secondo premio per la direzione, il primo per l'interpretazione femminile e il secondo per l'interpretazione maschile.²⁶

E ancora, in un altro articolo del 4 Aprile, ovvero il giorno in cui il T.E.U di Saragozza ha messo in scena *El Momento de tu vida*, l'autore sostiene che con quest'opera il teatro universitario si sia superato e nonostante sia un gruppo giovane ha dimostrato di poter competere con altri gruppi che hanno più esperienza, come ad esempio quello di Murcia.²⁷

²⁶ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 9 Aprile 1959, Numero 3.

²⁷ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer del 4 Aprile 1959, Numero 40.

Festival nazionale T.E.U : Dicembre 1959

Nel mese di Dicembre del 1959 c'è stato un festival nazionale di teatro universitario a Saragozza. Purtroppo in archivio non sono stati conservati articoli che parlano a proposito di questo festival e l'unica informazione ci viene data dall'articolo del 9 Aprile, riguardante il festival precedente, che termina annunciando il prossimo concorso di teatro universitario che avrà luogo proprio a Saragozza :

“Después de hecho público el fallo del Jurado, el jefe del Departamento Nacional de Actividades Culturales del S.E.U anunció que la fase final del próximo concurso de teatro universitario tendrá lugar en Zaragoza, en el mes de diciembre del presente año”.²⁸

Festival nazionale T.E.U : ultima settimana di Marzo 1960

Durante l'ultima settimana di Marzo del 1960 si è svolto un Festival nazionale di teatro universitario, nel quale ha vinto il primo premio il T.E.U di Saragozza che ha rappresentato, sotto la direzione di Alberto Castilla, *Nuestra ciudad* di Wilder e *La zapatera prodigiosa* di Federico García Lorca.

Non abbiamo certezze sul luogo in cui si è celebrato l'intero festival ma possiamo ipotizzare tra due opzioni: Madrid e Saragozza. Infatti, alcuni articoli come quelli riportati di seguito ci permettono di affermare con certezza che *La zapatera prodigiosa* è stata rappresentata dal gruppo saragozzano al *Teatro Eslava* di Madrid:

« El T.E.U. de Zaragoza ha representado en el Teatro Eslava de Madrid, con extraordinario éxito, “La zapatera prodigiosa”, de Federico García Lorca ». ²⁹

« Por primera vez en veinte años, una obra de Federico García Lorca va a representarse en Madrid. Y decimos va porque en el momento de dictar esta crónica aún no se ha levantado el telón del Teatro Eslava, en cuyo escenario la compañía de Teatro Universitario de Zaragoza va a presentar “La zapatera prodigiosa” ». ³⁰

²⁸ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 9 Aprile 1959, Numero 3.

²⁹ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Amanecer, Numero 15.

³⁰ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 23 Marzo 1960, Numero 23.

Un altro articolo invece, di cui purtroppo non è conservata la data, parla di un Festival nazionale di teatro universitario che avrà luogo a Saragozza l'ultima settimana di Marzo :

«Un Grande acontecimiento teatral va a tener lugar en Zaragoza durante la última semana de marzo. Se trata del Festival Nacional de teatro Universitario, patrocinado por el Ayuntamiento de la ciudad, que va a celebrarse por vez primera en Zaragoza y en el que participarán los mejores TEU de España. [...] El TEU de Zaragoza, bajo la dirección de Alberto Castilla representará “Nuestra ciudad” de Wilder, y “La zapatera prodigiosa” de Federico García Lorca».

31

E un altro ancora, del 18 novembre 1959, riporta un'intervista al direttore, nella quale quest'ultimo afferma di avere un obiettivo : “el que se celebre en Zaragoza – a mediados de abril – el Concurso Nacional de T.E.U. en el que veríamos los seis mejores de España interpretando obras maestras españolas y extranjeras”, vale a dire l'obiettivo che si celebri a Saragozza, in Aprile, il Concorso Nazionale del T.E.U dove ci saranno i migliori sei teatri spagnoli che interpreteranno opere maestre spagnole e straniere. ³²

Se dunque non ci sono certezze riguardanti il luogo dello svolgimento del Festival, siamo invece certi del fatto che a questo concorso hanno partecipato sicuramente i T.E.U di Saragozza, Madrid, Barcellona e Valencia, e inoltre, che durante questi quattro giorni di festival si sono tenuti incontri e conferenze sul teatro, oltre alle rappresentazioni delle opere. ³³

Anche in questo caso riusciamo ad esaminare nel dettaglio la classifica del concorso con i premi alle varie categorie, grazie ad un articolo successivo al Festival ³⁴:

Premi generali:

- Il primo premio del Festival Nazionale di Teatro l'ha vinto il TEU di Zaragoza con *La zapatera prodigiosa* di Federico García Lorca.
- Il secondo premio l'ha vinto il T.E.U di Valencia con *Los habitantes de la caverna* di William Saroyan.

³¹ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale Heraldo de Aragón, Numero 4.

³² CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 18 Novembre 1959, numero 45.

³³ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale Heraldo de Aragón, Numero 4.

³⁴ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón, Numero 14.

Premi per la direzione:

- Il primo premio per la direzione va a Alberto Castilla con *Nuestra Ciudad* di Thornton Wilder.
- Il secondo premio per la direzione va a José Sinisterra con *Los habitantes de la caverna* di William Saroyan.

Premi per la decorazione:

- Il primo premio per la decorazione va a Mariano Gaspar per *La zapatera religiosa*.
- Il secondo premio per la decorazione va a Enrique Llobregat per *Los habitantes de la caverna*.

Premi per il miglior attore:

- Il premio per il miglior attore lo vincono a parità Francisco Manzanque del TEU di Valencia e Juan Antonio Quintana del TEU di Saragozza.

Premi per la miglior attrice:

- Il primo premio va a Pilar Puchol del T.E.U di Valencia
- Il secondo premio va a Yolanda Monreal, del T.E.U dell'università di Ingegneria industriale di Madrid.

Premio speciale:

- Premio speciale per Luis Fernando Turrión per la sua eccezionale interpretazione del niño nell'opera *La zapatera prodigiosa*.

Oltre a questi quattro festival, negli articoli analizzati, sono emerse altre due rappresentazioni di opere messe in scena dal T.E.U di Saragozza: una a Madrid e una a Bordeaux in Francia.

La prima si svolge dal 14 al 16 Novembre del 1959 nel teatro *Maria Guerrero* di Madrid. Ho ricostruito indicativamente queste date grazie a quattro articoli (tutti provenienti dallo stesso giornale, ovvero *Heraldo de Aragón*), che parlano di un grande esito del T.E.U di Saragozza a Madrid con la rappresentazione di *La Lección* di Ionesco e tre opere di Cervantes: *La cueva de Salamanca*, *La guardia cuidadosa*, *El viejo celoso*.

Un articolo del 15 Novembre parla dell'esito di *La Lección* dicendo che il direttore Alberto Castilla ha ricevuto tanti applausi che hanno premiato il suo ottimo lavoro nel riuscire a tenere molto unito il gruppo teatrale. Mentre tra gli attori il migliore è stato Antonio Quintana. L'articolo annuncia, inoltre, la messa in scena, nel giorno seguente, di tre opere brevi di Cervantes, dicendo che passare da un autore di avanguardia a un classico non è sicuramente un

esercizio facile.³⁵ Un articolo del 17 novembre parla invece dell'esito delle tre opere di Cervantes dicendo che la rappresentazione ha avuto un esito molto positivo: ben montata, una bella decorazione e un buon gusto per i balletti che hanno accompagnato la recita. L'autore aggiunge che il gruppo ha compiuto perfettamente la sua missione teatrale rimembrando opere classiche in maniera moderna.³⁶

Per quanto riguarda la seconda, si tratta di una rappresentazione più particolare. Infatti, il T.E.U di Saragozza il 23 dicembre del 1959 ha messo in scena tre opere di Cervantes a Bordeaux in Francia, dove il gruppo è stato invitato a recitare a beneficio delle vittime del disastro di Frejus.³⁷

Il TEU di Saragozza ha rappresentato tutti gli studenti spagnoli nell'aiuto e nella cooperazione a favore degli studenti colpiti da questa catastrofe, e l'incasso totale è stato donato alle vittime. Gli articoli parlano di un pubblico numeroso, di cui la maggior parte costituita da studenti dell'università di Bordeaux, e di un pubblico molto entusiasta di fronte a quest'interpretazione dell'opera. Anche i giornali francesi come *Le France* e *Sud-Ouest* hanno scritto critiche molto positive accompagnate da fotografie di scena.

Per un giornalista spagnolo, autore di un articolo uscito il 24 Dicembre, questo esito positivo ha ancora più valore essendo stato raggiunto in Francia e non in Spagna, dove le rappresentazioni di teatro classico sono sempre di un livello molto alto:

« No nos sorprende por ello, el éxito que acaban de alcanzar en Burdeos, pero éste nos satisface mucho más – y bien merece que lo subrayemos – por haberlo logrado en una Universidad francesa, donde las representaciones de teatro clásico alcanzaron siempre el más alto nivel ». ³⁸

³⁵ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 15 Novembre 1959, Numero 44.

³⁶ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale Heraldo de Aragón del 18 Novembre 1959, Numero 10.

³⁷ Il disastro del Frejus è un tragico episodio accaduto la sera del 2 dicembre 1959 a seguito del crollo dello sbarramento della diga di Malpasset sul lago omonimo, a causa di forti piogge. Un'onda di circa 50 milioni di m³ scivolò dall'invaso, colpendo prima Malpasette Bozon, villaggi posti a valle della diga, e poi Fréjus, cittadina a valle del Var. La tragedia provocò la morte di 421 persone, anche se si ritiene che il numero sia incerto.

³⁸ CdM, *ASTR, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo di giornale (non specificato) del 24 Dicembre 1959, Numero 37.

Capitolo 2 – GRUPPO AKELARRE

2.1 Caratteristiche generali

Il *Grupo Akelarre* si forma nel 1966 presso la città basca di Bilbao sotto la direzione artistica del *sevillano* Luis María Iturri³⁹ ed è composto completamente da attori non professionisti. Il gruppo inizia la sua carriera con testi di Valle-Inclán, Ionesco, Frisch e Strindberg; nel 1967 prosegue con autori consacrati come Durrenmatt, Beham e Genet.

Nel 1968 il Gruppo *Akelarre* partecipa al II° Festival del Teatro di Stiges con l'opera *El Gorrinillo* dello scrittore valenciano Emilio Granero, dove ricevono il loro primo importante riconoscimento: sono premiati per la regia e per l'attore maschile. L'opera diretta da Luis Iturri critica in modo picaresco la situazione della Spagna attuale attraverso il furto di un maialino da latte offerto per la costruzione di un eremo in onore di Sant'Antonio abate. Nel 1969 partecipano ancora al III° Festival del Teatro della città catalana di Sitges con un testo, già premiato nel 1965 con il primo posto sempre a Stiges, del drammaturgo Manuel Martínez: *El último Gallinero*, testo che rientra nelle favole degli animali come metafora del comportamento umano (protagonista è un gallo che abita all'interno di un pollaio, *gallinero* appunto, che cerca di liberarsi dalla oppressione esterna. *El Gallinero* non è altro che la spagna franchista).

Nel 1971 ricevono il *Premio Nacional de Teatro* da parte del Ministero della Cultura, premio che viene riconosciuto a chi ha contribuito in modo attivo all'arricchimento e alla diffusione artistica e teatrale della cultura spagnola.

Nel 1972 presentano l'opera *La corte de Pedro Botero*, dramma di J.J. Rapha basato sul testo *Sueños* di Quevedo; per il centenario della nascita di Pío Baroja presentano l'opera *La leyenda de Jaun de Alzate*, opera che non riescono a mettere in scena.

Nel 1974 mettono in scena *Don Volpone*, un adattamento di Iturri e Rapha del testo di Ben Jonson. Nel 1975 *Historia de un pechicidio* di Lauro Olmo.

Nel 1977 il gruppo mette in scena una delle opere più importanti e celebrate del loro repertorio, ovvero *Irrintzi*, opera bilingue (euskera e castellano) adattata da Iturri su poemi di Blas de Otero, Gabriel Celaya e Gabriel Aresti. Il testo porta grande successo ad *Akelarre* non

³⁹ Attore, regista e direttore teatrale. Nato a Siviglia nel 1943 e morto a Bilbao nel 1998. Oltre al gruppo Akelarre fu direttore del Teatro Arriaga di Bilbao dove ha la possibilità di mettere in scena in anteprima mondiale l'opera "Medea" di Mikis Theodorakis. Nel 1977 fonda il Laboratorio Teatrale dell'Università dei Paesi Baschi. È nominato nel 1983 membro del *Consejo de Teatro*, presso la *Dirección General de Música y Teatro* del Ministerio de Cultura. Durante i suoi ultimi anni è stato direttore del *Festival Internacional de Cine Documental y Cortometraje* di Bilbao. Scrive anche un testo teatrale per bambini: "El dragón Pilarón". Muore nel 1998 a 54 anni dopo una lunga malattia pancreatica.

solo in terre basche ma anche americane. *Guerra Ez* dell'anno 1979 è sempre bilingue con testo adattato da Luis Iturri su poemi di César Vallejo.

Ultimo lavoro del gruppo è *Banquetes de amor y risa* nel 1980. *Akelarre* scompare nel 1984 come la maggior parte dei gruppi indipendenti incapaci di sopravvivere ai nuovi cambiamenti e alla nuova situazione politica del paese.

Luis Iturri crea un gruppo teatrale che ha delle caratteristiche ed un linguaggio proprio, che si rivolge ad una comunità in un certo modo diversa, senza cadere, però, nei soliti volontarismi nazionalisti. Un teatro rigoroso, un teatro di coscienza universale ma di impronta basca. Un teatro, come definisce lo stesso Iturri in un articolo del giornale *El País* del 30 aprile del 1980, in relazione alla messa in scena da parte del gruppo di una ventina di opere durante il franchismo, basato sulla "resistencia cultural"⁴⁰.

Il repertorio del gruppo è il seguente:

1966 *Luces de Bohemia, El rey se muere, Andorra, Sonata de espectros.*

1967 *Rómulo el grande, El rehén, Las criadas.*

1968 *El gorrinillo.*

1969 *El último gallinero.*

1971 *Combate entre hombre y mujer, Diálogos del simple y el listo, Proceso, anatémización y quema de una bruja en un ensayo general.*

1972 *La corte de Pedro Botero, La leyenda de Jaun de Alzate.*

1974 *Don Volpone.*

1975 *Historia de un pechicidio;*

1977 *Irrintzi* (bilingue);

1979 *Hator, Gerra ez* (bilingue).

1980 *Fedra, Banquetes de amor y risa.*⁴¹

Akelarre è composto da lavoratori di banche, studenti e da liberi professionisti che dedicano il loro tempo libero, senza nessuna pretesa al teatro. Tutto ciò non impedisce al gruppo di arrivare ad un livello superiore alla media all'interno del territorio basco e nazionale. La loro prima scommessa è un testo del galiziano Valle-Inclán.

⁴⁰ https://elpais.com/diario/1980/04/30/cultura/325893607_850215.html, sito web consultato in data 9 gennaio 2020.

⁴¹ <http://teatro-independiente.mcu.es/grupos/akelarre.php>, sito web consultato in data 7 ottobre 2019

2.2 *Luces de Bohemia* di Valle-Inclán

Nel 1966 si festeggia il centenario della nascita di due importanti scrittori spagnoli del XX secolo: Jacinto Benavente e Ramón María del Valle-Inclán⁴². Il gruppo *Akelarre* di Luis Iturri si presenta ed inizia la sua attività teatrale con l'opera *Luces de Bohemia*⁴³ di Valle-Inclán.

Nel 1896 Valle-Inclán si trasferisce a Madrid ed entra a far parte di quella generazione *bohémienne* conosciuta come Generazione del '98.

Come si evince dagli articoli di rassegna stampa estera spagnola presso la Casa della Musica, il gruppo di Bilbao mette in scena il testo in maniera integrale ed ottiene un grande successo.⁴⁴

Il testo scritto da Valle-Inclán viene pubblicato in modo integrale nel 1924. Esso racconta l'ultimo giorno del giornalista Max Estrella, uno scrittore avanguardista che, rimasto cieco, perde il lavoro e decide di intraprendere un viaggio attraverso le vie di Madrid per cercare denaro. Accompagnato dall'amico Don Latino de Hispalis, attraversa tre momenti storici importanti che hanno segnato fortemente la Spagna: la perdita delle colonie spagnole nel 1898; La Settimana Tragica di Barcellona del 1917 e la rivolta degli scioperanti del 1919⁴⁵.

Attraverso il viaggio simbolico di Max Estrella, Valle-Inclán denuncia il degrado della capitale spagnola ("La Spagna è una deformazione grottesca della civiltà europea"⁴⁶ è una delle ultime frasi pronunciate dal protagonista prima di morire), della situazione sociale e politica della Spagna nel periodo della Restaurazione e della sua popolazione. Tra i luoghi che percorre il giornalista accompagnato dall'ambiguo Don Latino vi sono la taverna, il circolo dei poeti modernisti, la strada (dove ci sono scontri tra scioperanti e polizia), il carcere ed infine il Ministero degli Interni dove incontra un vecchio compagno che riconosciutolo gli offre del

⁴² Vilanova de Arousa, 28 ottobre 1866 – Santiago di Compostela, 5 gennaio 1936. La sua scrittura è profondamente segnata dai suoi viaggi in Messico e L'Avana oltre che in Sud America. La sua prima opera è "Femeninas" del 1985. Tra i suoi romanzi più importanti vi è la quadrilogia "Sonate" composta da "Sonata de otoño" (1902), "Sonata de estío" (1903), "Sonata de primavera" (1904) e "Sonata de invierno" (1905) che raccontano le avventure amorose del Marchese Bradomín, un partigiano carlista, attraverso un arco di tempo che ricopre le quattro stagioni. Il primo successo teatrale arriva proprio con "Sonata de otoño". Con la Prima guerra mondiale decide di ripercorrere i luoghi degli scontri ed inizia la fase poetica. Sarà in questo periodo che scrive una delle sue opere più famose e conosciute: "Luces de bohemia".

⁴³ http://www.rinconcastellano.com/sigloxx/valle_luces.html, pagina web consultata in data 8 gennaio 2020;

⁴⁴ CdM, ASTR, *Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo senza data, numero 53;

⁴⁵ https://it.wikipedia.org/wiki/Luces_de_Bohemia, sito web consultato in data 8 ottobre 2019;

⁴⁶ <https://aspettandoilcaffè.com/2016/01/10/luci-di-boheme/>, sito consultato in data 9 gennaio 2020;

denaro. Estrella rifiuta e sentendosi profondamente umiliato riprende il suo viaggio per le strade di Madrid dove poi muore.

Per descrivere questa degradazione del suo paese Valle-Inclán utilizza un nuovo tipo di scrittura poetica: l'*Esperpento*, un'invenzione dello scrittore galiziano, ovvero il suo personale modo di descrivere la società a lui contemporanea, avvertita come ridicola e obsoleta, «attraverso una deformazione ironica e grottesca, suo solitario ma autentico contributo all'avanguardia»⁴⁷

2.3 Rassegna Stampa spagnola

Dagli articoli esaminati presso la Casa della Musica è possibile capire come, nonostante il gruppo indipendente *Akelarre* sia un gruppo locale, riesca a suscitare un vasto interesse anche a livello nazionale. Nell'ottobre 1966 iniziano la loro attività con *Luces de Bohemia* dello scrittore Valle-Inclán presso il Teatro Campos Eliseos: la loro prima rappresentazione suscita molto scalpore perchè a portare in scena il testo dello scrittore madrileno è un gruppo basco senza esperienza e non una compagnia professionale della capitale. L'articolo: "Bilbao Luces de Bohemia" senza data ma indubbiamente del novembre 1966 e scritto dal giornalista José Monleón, ci dice che :

«Luis Iturri al frente de Akelarre acaba de hacer su mas importante trabajo de director de escena. Ha adiestrado a muchos que nunca habian hecho teatro. Durante meses ha impuesto la disciplina a treinta y tantos actores no profesionales»

Sempre nel medesimo articolo l'autore afferma che :

« Don Ramón ha tenido en Bilbao la hora alta de su centenario. Por el texto, por los actores, por su dirección, por el público, por toda la fuerza con que el autor ha sido levantado sobre esta Bilbao tan fuerte y tan débil, tan hermosa y tan contradictoria»⁴⁸

In un articolo di *La Hoja del Lunes* viene esalto il successo del gruppo diretto da Luis Iturri e della sua messa in scena di *Luces de Bohemia*. Un vasto pubblico assiste alla prima rappresentazione teatrale nonostante la crisi del settore in Spagna. Nell'articolo vengono

⁴⁷ M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, BUR, 1993

⁴⁸ CdM, ASTR, *Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo senza data, numero 53;

esaltati sia il regista, sia gli attori, sia il modo di mettere in scena i diversi luoghi che il protagonista Max Estrella attraversa nelle sue ultime ventiquattr'ore di vita:

«¡Grandiosa representación! ¡Lo que hace el sacrificio y la entrega, señores! El grupo Akelarre tendrá muchos éxitos. Todos los actores hicieron gala de profesionales. Es más, creo que en las próximas obras , sin nervosismo, se conseguirá superar a muchas compañías que actúan diariamente por nuestros escenarios.[...] Por todo, Akelarre, ¡Enhorabuena!»⁴⁹

Oltre ad esibirsi presso il Teatro Campos Eliseos di Bilbao, *Akelarre* porta *Luces de Bohemia* nel 1967 al Teatro-Club di Valladolid. Il gruppo inaugura l'attività del teatro della città basca ottenendo un grande successo; sono elogiati anche qui il regista, gli attori e il loro saper mettere in scena un'opera assai complicata con il minimo essenziale. L'autore dell'articolo Cerrillo ci racconta che:

« [...] Luis María Iturri, el director, ha sabido llevar a cabo su tarea, infundiendo a sus huetes un entusiasmo y un sello vocacional, que ha dado como resultado una labor que basta para acreditar una tarea directora. Todos, actrices y actores, en nutrido reparto, se comportaron de modo excelente y bien eficaz para el resultado de la jornada que fue prodigiosa en aplausos [...] todos en unión de Luis María Iturri.»⁵⁰

⁴⁹ CdM, ASTR, *Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo del giornale *La hoja del Lunes* del 14 Novembre 1966, numero 51.

⁵⁰ CdM, ASTR, *Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo del giornale *El Norte de Castilla*, Valladolid del 31 Gennaio 1967, numero 49

CONCLUSIONI

Alla luce di tutto ciò che abbiamo detto, prendendo per il momento in considerazione i T.E.U, possiamo dunque concludere che i Festival erano quasi tutti nazionali, quindi organizzati dentro i confini della Spagna. È lecito ipotizzare che questo sia una conseguenza della dittatura di Franco e della censura, la quale cesserà di esistere solamente dopo il 1975.

A proposito di questo, sono pochi i teatri universitari spagnoli che hanno avuto la possibilità di partecipare al FITU (il festival internazionale del teatro universitario di Parma). Grazie all'appendice del libro *Il Teatro del conflitto* di Margherita Becchetti⁵¹, nella quale sono presenti i programmi di tutti i diciotto festival, è stato possibile verificare quali: al II Festival internazionale ha partecipato il T.E.U di Barcellona con l'opera *Los empeños de una casa* di Sor Juana Inès de la Cruz; al III ha partecipato il T.E.U di Madrid rappresentando l'opera *La Celestina* di Fernando de Rojas; al V Festival ha partecipato il T.E.U di Granada con l'opera *Il barbiere di Siviglia* di Pierre August Caron Beaumarchais; al VI Festival ha partecipato di nuovo il T.E.U di Barcellona con *El castigo sin venganza* di Lope de Vega; al VII Festival ha partecipato il T.E.U di Murcia con *Don Luca del Cigarral* di Francisco Zorrilla de Rojas.

Dopo di che non sono più documentate delle partecipazioni da parte dei teatri spagnoli, tranne alcune eccezioni: nella XIII edizione del Festival ha partecipato il teatro nazionale universitario di Madrid portando *Fuenteovejuna* di Lope de Vega; nella XIV edizione ha partecipato il gruppo di teatro indipendente di Madrid portando *El sí de las niñas* di Leandro Fernandez de' Moratin; nella XVI edizione un gruppo di Madrid chiamato *Los Goliardos* ha portato *La noche de los asesinos* di José Triana; nella XVII edizione il Teatro di Filosofia e Lettere di Madrid ha portato *El cuarto poder* di Lauro Olmo; e infine nella XVIII edizione ha partecipato il Teatro universitario di scienze politiche di Madrid portando un'opera di Bertolt Brecht *Experimento sobre los fusilles de la Madre Carrar*.

Riassumendo quindi, dal 1954 al 1959 hanno partecipato al FITU il T.E.U di Barcellona, il T.E.U Madrid, il T.E.U di Granada e quello di Murcia; dal 1959 al 1965 non abbiamo più notizie di teatri spagnoli che hanno partecipato al FITU di Parma; mentre dal 1965 in poi hanno partecipato cinque gruppi tutti provenienti dalla stessa città: Madrid.

Il T.E.U. di Saragozza, analizzato nel Capitolo 1, non partecipa dunque al FITU. Nonostante questo, però, nell'archivio storico del Teatro Regio della Casa della Musica quasi

⁵¹ Becchetti, Margherita, *Il teatro del conflitto: La compagnia del collettivo nella stagione dei movimenti. 1968-1976*, Roma, Odradek, 2003, Appendice 1, pp. 139-148.

tutti gli articoli presenti nella busta della rassegna stampa estera sono articoli riferiti a questo gruppo teatrale. Tra l'altro, come abbiamo visto, non è neanche il più importante tra i T.E.U spagnoli, in quanto il migliore rimane quello di Murcia.

Alcune domande rimangono dunque senza risposta: perché i giornali spagnoli parlano sempre e solo in modo positivo del T.E.U di Saragozza? Perché nell'archivio regio di Parma sono presenti moltissimi articoli riguardanti un teatro universitario spagnolo che non ha partecipato al FITU, il quale si è svolto proprio nella città di Parma? Senza alcun dubbio era un gruppo molto apprezzato e talentuoso. Inoltre, il fatto che fosse composto da studenti e quindi non da attori professionisti è un aspetto che sicuramente porta un valore aggiunto a questa compagnia.

Come abbiamo visto dagli articoli si parla sempre di festival nazionali. Ho notato che questi festival durano tutti più o meno quattro giorni e si svolgono quasi tutti nel periodo compreso tra Marzo e Aprile (tranne uno, quello di cui non abbiamo purtroppo informazioni, che sembra si sia svolto nel Dicembre del 1959). Analizzando le date delle edizioni del FITU, ho notato che i mesi di svolgimento del festival erano i medesimi e che l'unica differenza è che giustamente il Festival Internazionali durano qualche giorno in più rispetto a quelli nazionali spagnoli (solitamente una settimana), in quanto il numero delle compagnie che vi partecipano è molto più alto.

Per quanto riguarda invece i gruppi di teatro indipendenti e in particolare il Gruppo Akelarre, notiamo che nonostante non sia tra le più importanti compagnie, riesce comunque ad ottenere un vasto successo tra il pubblico e la critica nel territorio iberico, questo grazie alla loro qualità e soprattutto grazie al loro regista Luis María Iturri.

Il loro più grande successo arriva dieci anni dopo la loro formazione con *Irrintzi*. A dimostrare l'importanza del gruppo vi è, inoltre, la presenza di articoli conservati presso l'archivio del Teatro Regio della Casa della Musica, il quale conserva vari articoli riguardanti questo gruppo basco, ma non contiene nessun articolo a proposito della partecipazione al FITU da parte del gruppo indipendente madrileno nel 1966. Siamo a conoscenza della messa in scena dell'opera *El sí de las niñas* nella XIV edizione del Festival solamente grazie alle appendici del libro di Margherita Becchetti.

Bibliografia

Rassegna stampa Casa della Musica:

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 18 Novembre 1959, Numero 10.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 7 Marzo 1959, Numero 11.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón*, Numero 14.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer*, Numero 15.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 23 Marzo 1960, Numero 23.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 25 Febbraio 1959, Numero 36.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo di giornale (non specificato) del 24 Dicembre 1959, Numero 37.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo di giornale (non specificato), Numero 38.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Amanecer* del 4 Aprile 1959, Numero 40.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo di giornale (non specificato) del 17 Novembre 1959, Numero 42.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 6 Marzo 1959, Numero 43.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 15 Novembre 1959, Numero 44.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 18, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 18 Novembre 1959, Numero 45.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale *Heraldo de Aragón* del 9 Aprile 1959, Numero 3.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola) del teatro universitario*, b.3, fasc. 19, articolo del giornale *Heraldo de Aragón*, Numero 4.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo del giornale *Hierro* del 4 Febbraio 1967, numero 47.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo del giornale *La Gaceta del Norte* del 11 Novembre 1966, numero 48.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, *El Norte de Castilla*, Valladolid del 31 Gennaio 1967, numero 49.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo del giornale *La hoja del Lunes* del 14 Novembre 1966, numero 51.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, *El Correo Español* del 11 Novembre 1966, numero 52.

Casa della Musica – Parma (CdM), *Archivio storico del Teatro Regio, Rassegna stampa estera (spagnola), del teatro universitario*, b.3, fasc.18, articolo senza data, numero 53.

Volumi:

Becchetti, Margherita, *Il teatro del conflitto: La compagnia del collettivo nella stagione dei movimenti. 1968-1976*, Roma, Odradek, 2003, Appendice 1, pp. 139-148.

Lisowska, Agnieszka. (2015) *La Independencia del Autor. Del teatro estudio de Madrid (TEM) al teatro experimental independiente (TEI)*, Teatro: Revista de Estudios Culturales / A Review of Cultural Studies: Numero 29, pp. 1-31.

M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, BUR, 1993.

Sitografia

Sito web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_universitario, consultato in data 5 Ottobre 2019

Sito Web: https://es.wikipedia.org/wiki/Federico_Garc%C3%ADa_Lorca. Consultato in data 5 Ottobre 2019.

Sito Web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_Espa%C3%B1ol_Universitario. Consultato in data 4 Ottobre 2019.

Sito: https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjQzrW2t_nmAhXIsaQKHSZxB0AQFjAAegQIAhAC&url=https%3A%2F%2Fcore.ac.uk%2Fdownload%2Fpdf%2F11499758.pdf&usg=AOvVaw1TeL_iiBgBqxw6tnSmjHrl, consultato in data 7 ottobre 2019.

Sito web: https://es.wikipedia.org/wiki/Teatro_independiente_en_Espa%C3%B1a, consultato in data 6 ottobre 2019.

Sito web : <http://teatro-independiente.mcu.es/encuentros-y-festivales/>, consultato in data 7 ottobre.

Sito web: https://elpais.com/diario/1980/04/30/cultura/325893607_850215.html, consultato in data 9 gennaio 2020.

Sito web: <http://teatro-independiente.mcu.es/grupos/akelarre.php>, consultato in data 7 ottobre 2019

Sito web: http://www.rinconcastellano.com/sigloxx/valle_luces.html, consultato in data 8 gennaio 2020.

Sito web: https://it.wikipedia.org/wiki/Luces_de_Bohemia, consultato in data 8 ottobre 2019.

Sito web: <https://aspettandoilcaffe.com/2016/01/10/luci-di-boheme/>, consultato in data 9 gennaio 2020.

Appendice : FOTOGRAFIA DELLA RASSEGNA STAMPA ESTERA

Responsabili: Giulia Ballestrazzi, Giulia Guasti, Deborah Guglielmetti,
Noemi Tirelli

Fotografia Flash riguardante la rassegna stampa estera, la quale si trova all'interno degli Archivi della Casa della Musica, **Busta 3, Fascicolo 18 e 19.**

La fotografia flash si articola in due voci, con un ulteriore sottogruppo specifico per ogni lingua:

1) ITEMS

2) DIVISIONE IN LINGUE:

2.1. CONTEGGI DEI MATERIALI PRESENTI NELLA BUSTA

2.2. CRONOLOGIA

2.3. TIPOLOGIA DELL'ARTICOLO: RECENSIONE-CRONACA-ANNUNCIO

2.4. CONTEGGI DEI QUOTIDIANI E RIVISTE PRESENTI NELLA BUSTA

2.5. PRESENZA F.I.T.U.?

1) **ITEMS: 109 (97 effettive** una volta tolte le varie copie delle unità documentarie)

2) **DIVISIONI IN LINGUE (effettive)**

CROATO	FRANCESE	INGLESE	ITALIANO	SPAGNOLO	TEDESCO
11	18	5	4	39	21

2.1 CONTEGGI DEI MATERIALI PRESENTI NELLA BUSTA

GIORNALI/RITAGLI	RIVISTA	OPUSCOLI	FOTOGRAFIE	MANIFESTI
85	2	8	1	1

RIVISTE: 1 francese e 1 tedesca

- *Les lettres françaises* → rivista mensile politica, letteraria francese fondata nel 1942

- *Sonntagsblatt* → rivista settimanale cattolica delle diocesi di Rottenberg-Stoccarda (giornale diocesano)

OPUSCOLI: 8 spagnoli

FOTOGRAFIE: 1 spagnola

MANIFESTI: 1 croato

2.2. CRONOLOGIA

	CROATO	FRANCESE	INGLESE	ITALIANO	SPAGNOLO	TEDESCO
1955	0	0	0	0	0	1
1956	0	0	0	2	0	0
1957	0	1	0	0	1	0
1958	0	0	1	0	2	0
1959	0	0	0	0	15	3
1960	7	1	0	0	3	11
1961	0	0	0	0	1	0
1963	0	0	0	0	1	0
1964	0	4	0	0	0	0
1965	2	3	1	0	0	0

1966	0	5	2	0	5	1
1967	0	0	0	0	3	0
1968	0	0	0	2	0	0

2.3. TIPOLOGIA DELL'ARTICOLO

	CROATO	FRANCESE	INGLESE	ITA	SPAGNOLO	TEDESCO
CA						
CRONA	?	4	2	3	7	?
IONE						
RECENS	?	11	2	1	23	?
CIO						
ANNUN	?	2	0	0	0	?

2.4. CONTEGGI DEI QUOTIDIANI E RIVISTE PRESENTI NELLA BUSTA

	CROATO	FRANCESE	INGLESE	ITALIANO	SPAGNA	TEDESCO
NAZIONALE	6	5	2	3	4	1
REGIONALE	0	7	0	0	10	1
LOCALE	0	2	1	0	1	12
RIVISTA	0	1	0	0	0	1

Croato→

- Nazionali→ 7 *Vjesnik*, 2 *Večernji list* (sede Zagabria)

Francese→

- Nazionali→ 2 *Le monde*, 3 *L'orient le jour*
- Regionali→ 2 *Le vie de bordeaux*, 2 *Le républicain Lorrain*, 3 *L'est républicain*
- Locali→ 2 *Midi libre*
- Riviste→ 1 *Les Letres Francaise*
- *Reflets du monde* (?)

Inglese→

- Nazionali→ 1 *The New York Times*, 1 *New York Herald Tribune*
- Locali→ 1 *Daily American*
- *The Sunday Star* (?)
- *Wroclaw confrontations of the open theater* (rivista?)

Italiano→

- Nazionali→ 1 *L'Avvenire d'Italia* (Bologna), 1 *Gazzetta del Popolo* (Torino), e 1 *La Stampa* (Torino)

Spagnolo→

- Nazionali→ 1 *El Correo*, 2 *La Hoja Oficial del Lunes*, 1 *Golidad Nacional*
- Regionali→ 8 *Heraldo de Aragòn*, 1 *El norte de Castilla*, 1 *El correo*
- Locali→ 1 *La gaceta del Norte*
- *Amanecer* (?)
- *Hierro* (?)
- *El alcazar* (?)
- *Digame* (?)
- *Pasquin* (?)

Tedesco→

- Nazionale→ 1 *NZZ Neue Zürcher Zeitung*
- Regionale→ 1 *Bonner Rundschau*
- Locali→ 5 *Hamburger Echo*, 3 *HAN Hamburger Anzeigen und Nachrichten*, 4 *Hamburger Abendblatt*
- Rivista→ 1 *Sonntagsblatt*

2.5. PRESENZA FITU E CUT?

CROATO

- **3** riguardano il V festival internazionale dei teatri studenteschi di Zagabria;

FRANCESE

- **3** riguardano il CUT (*Gorgoglione* a Rechana);
- **1** Teatro spagnolo universitario (TEU) di Saragozza a Bordeaux;
- **2** riguardano il III festival internazionale degli studenti (compagnia drammatica universitaria di Montpellier - “Le théâtre du Passe-temps” – che si esibisce in Germania e a Montpellier;
- **5** riguardano il festival mondiale del teatro universitario a Nancy;
- **2** riguardano il festival mondiale del teatro universitario;
- **4** sul IV Festival mondiale del teatro universitario (a Nancy – nel Grand Théâtre e in Place Carrière – si esibiscono Polonia, Bulgaria, Brasile, Giappone e Tunisia)

INGLESE

- **1** Cronaca sul festival internazionale studentesco dell'Open Theatre che ha luogo a Wroclaw ogni due anni a partire dal 1967, al quale partecipano 20 teatri dell'Europa occidentale, orientale e anche da oltreoceano
- **1** Cronaca sulla stagione del 1965-66 dell'Arena Stage di Washington D. C.
- **1** Recensione dell'ex professore di filosofia dell'università di Colombia, Charles Frankel sul programma teatrale americano

ITALIANO

- **1** cronaca sui gruppi teatrali goliardici dell'università di Parma (1956)

- **1** recensione sul quinto Festival Internazionale dei Teatri Studenteschi a Zagabria dove viene nominato il Centro Universitario Teatrale di Parma che porta il repertorio slavo (Gogol). (1965)

SPAGNOLO

- **19** riguardano il Festival Nazionale Universitario Spagnolo
- **1** parla della compagnia TEU di Granada e della sua esibizione al FITU di Parma nel 1957 con il *Barbier di Siviglia*
- **3** riguardano il TEU di Zaragoza
- **1** accenna al festival internazionale di Bruxelles
- **10** riguardano il teatro indipendente spagnolo delle città di Bilbao, Valencia e Granada, a livello nazionale (1960, 1961, 1966, 1967)
- **1** riguarda il Teatro Nacional di Madrid